

4.2 Mappe e rilievi sopra la cartografia catastale

Il visualizzatore TopGeometri interagisce con i software Geocat e CorrMap, nel senso che i rilievi elaborati da Geocat possono essere esportati sopra la cartografia catastale, così come le mappe (d'impianto o altre) georeferenziate da CorrMap. Vediamo entrambe queste prestazioni mediante altrettanti esempi nei paragrafi che seguono.

Mappe d'impianto

Iniziamo dalle mappe d'impianto. Apriamo in CorrMap la georeferenziazione *Bassano del Grappa_Sezione G Foglio 007_CAT.GMP* presente nella cartella *Mappe* del materiale a corredo del libro. In questo lavoro sono state svolte le operazioni di seguito elencate e illustrate in Figura 165. Per le istruzioni dettagliate su come compiere questi passaggi, si consulti il paragrafo 6.4 *Georeferenziazione Catastale*, ai sotto-paragrafi *Un esempio concreto* a pag. 1020 e *Export su Google Earth* a pag. 1035.

1. Abbiamo selezionato sulla mappa i 4 crocicchi d'angolo.
2. Ci siamo posizionati sulla scheda *Catastale* del menù in alto di CorrMap e abbiamo inserito nel riquadro *ID Mappa* i dati catastali del foglio.
3. Abbiamo calcolato la georeferenziazione Catastale cliccando l'icona *Calcola*.
4. Il calcolo ha prodotto le coordinate geografiche (longitudine e latitudine WGS84) della mappa.
5. Abbiamo generato il file KML attivando l'opzione *Google Earth* del riquadro *Esporta*.

Con il file *Bassano del Grappa_Sezione G Foglio 007.KML* così creato, abbiamo anche esportato la mappa su Google Earth, come illustrato in Figura 166 a pag. 231. Questo stesso file è quello che ci permette di importare la mappa anche sulla cartografia catastale. Apriamo quindi il visualizzatore di TopGeometri e ci posizioniamo nel Comune di Bassano del Grappa, foglio 37, inserendo nelle apposite celle di ricerca gli stessi dati catastali che abbiamo utilizzato anche in CorrMap (si veda il paragrafo *Localizzazione, visualizzazione e Cartografie* a pag. 213).

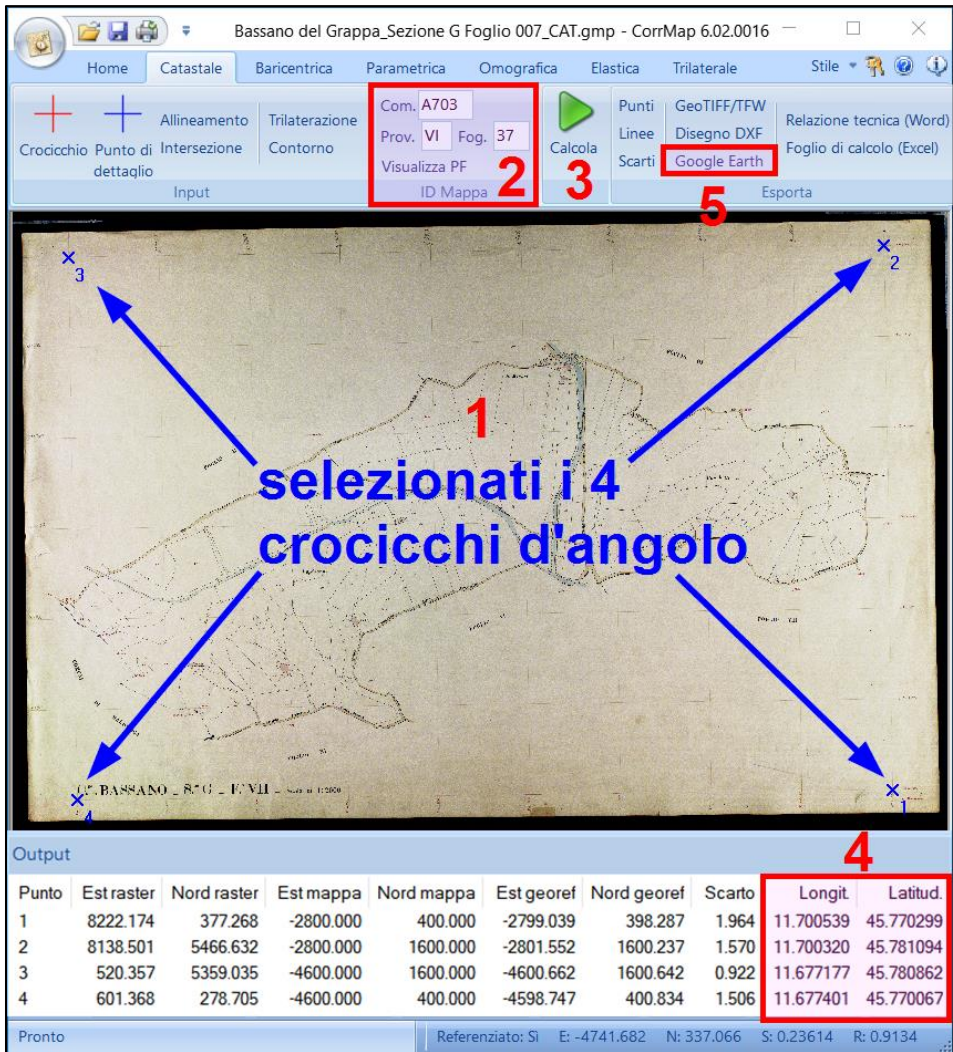


Figura 165 – La georeferenziazione Catastale della mappa calcola le coordinate geografiche (longitudine e latitudine WGS84) e crea il file KML per esportarla su Google Earth.

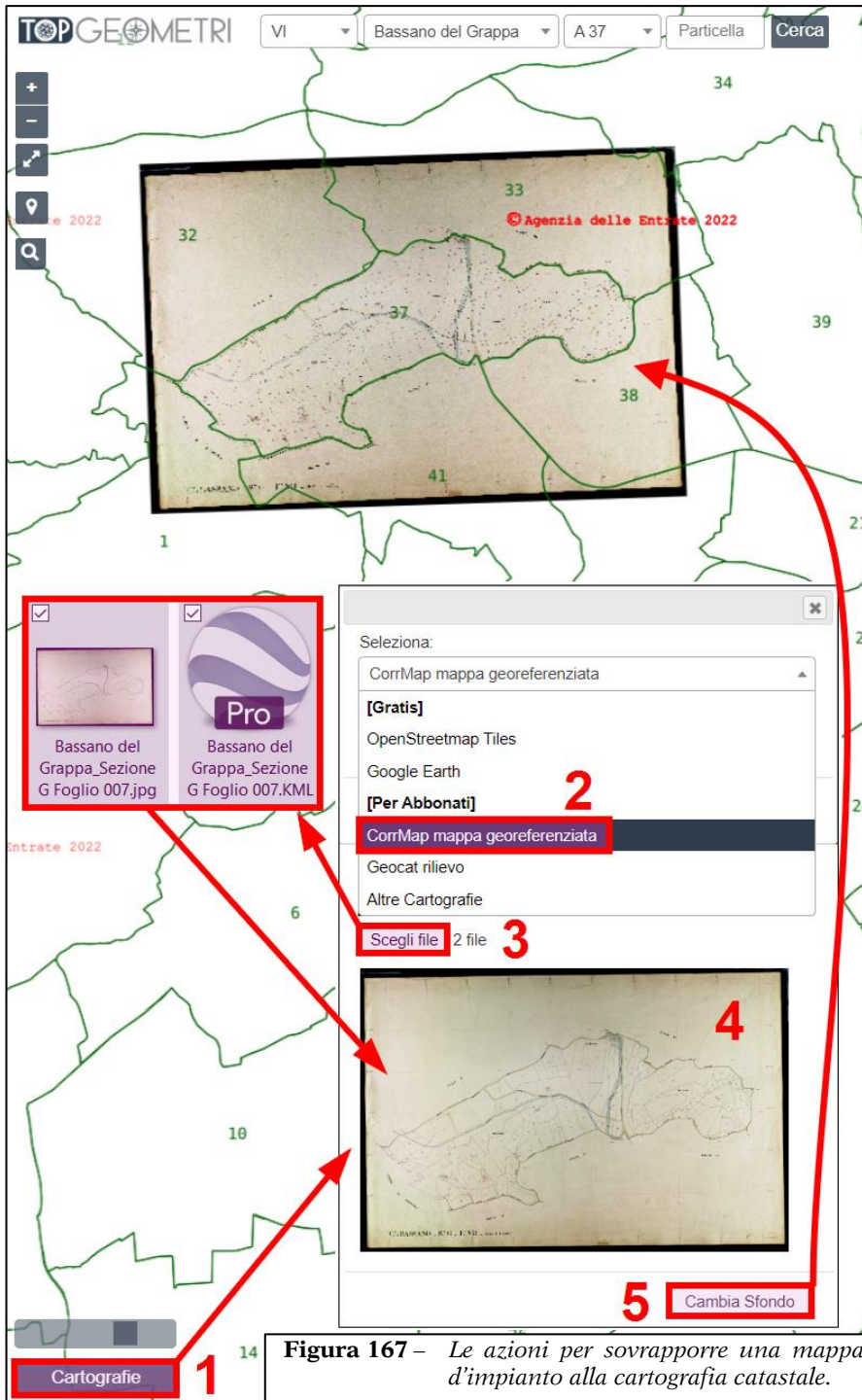
Così facendo il visualizzatore si posiziona automaticamente nel baricentro del foglio inserito. A questo punto svolgiamo i passaggi di seguito elencati e illustrati in Figura 167 a pag. 232.

1. Clicchiamo il bottone *Cartografie* in basso a sinistra. Nel caso si apra il messaggio della Licenza, questo va confermato cliccando su *Accetto*. Si apre la finestra per la selezione della cartografia desiderata.



Figura 166 – La mappa d'impianto esportata su Google Earth mediante il file KML.

2. Apriamo la tendina della cella *Seleziona* e selezioniamo *CorrMap mappa georeferenziata*.
3. Clicchiamo su *Scegli file* e, con la finestra di *Windows* per l'apertura dei file, ci posizioniamo sulla cartella dove sono presenti entrambi i file: 1) il raster della mappa *Bassano del Grappa_Sezione G Foglio 007.JPG* e 2) il file *Bassano del Grappa_Sezione G Foglio 007.KML* precedentemente esportato per Google Earth. Come indicato dalla dicitura *2 file*, dobbiamo selezionare entrambi questi file. Per farlo basta selezionare il primo e poi tenere premuto il tasto *Ctrl* da tastiera per selezionare il secondo.
4. Dopo aver aperto i due file di cui sopra, nella finestra appare la miniatura della mappa selezionata, in questo esempio il file *Bassano del Grappa_Sezione G Foglio 007.JPG*.
5. Clicchiamo su *Cambia Sfondo* e vediamo la mappa caricarsi sopra la cartografia catastale.



Come possiamo notare, la mappa d'impianto va a collocarsi nella sua posizione geografica coincidente con il perimetro in verde del foglio sulla cartografia catastale. A questo punto, non ci resta che ingrandire opportunamente la zona di interesse fino a che non appaiono le entità catastali e agire sul cursore della trasparenza in basso a sinistra per valutare la sovrapposizione, come mostrato in Figura 168. Per maggiori dettagli sulla vista in trasparenza delle sovrapposizioni si veda il precedente paragrafo *Localizzazione, visualizzazione e Cartografie* a pag. 213. Questa prestazione è ovviamente molto utile in vari casi, come ad esempio nelle riconfinazioni quando si deve valutare (ancor prima dell'uscita in campagna) quali fabbricati d'impianto sono a tutt'oggi esistenti e/o modificati.

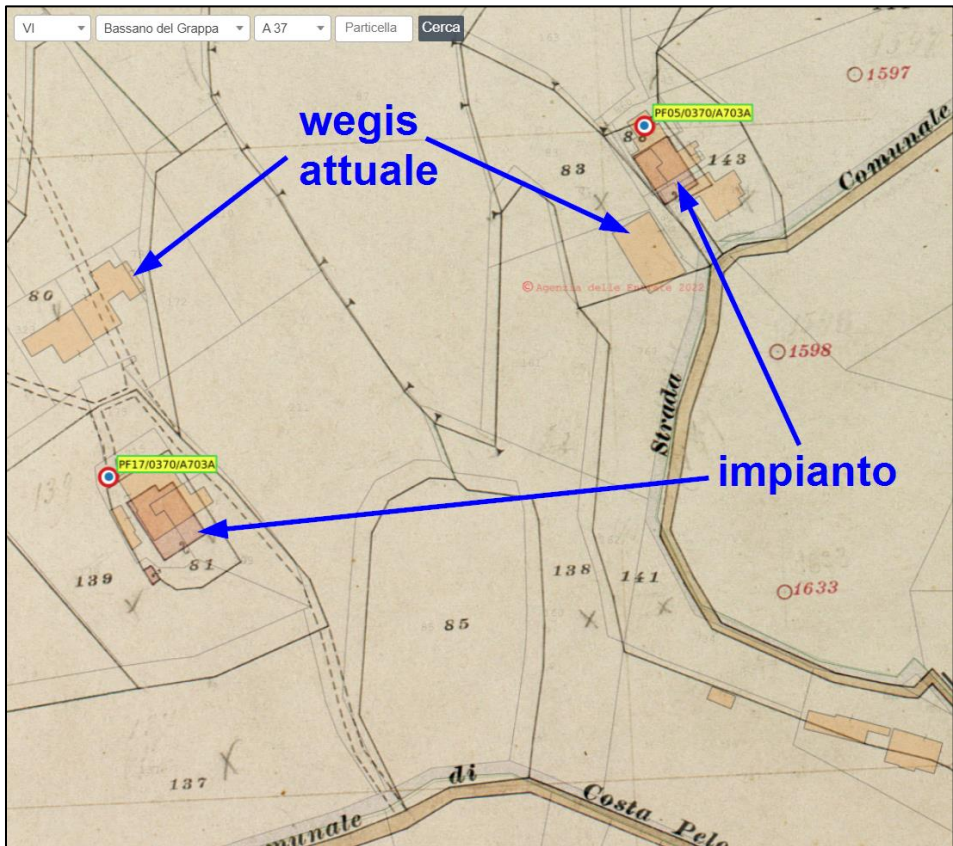


Figura 168 – La sovrapposizione tra mappa d'impianto e cartografia wegis attuale è molto utile nelle riconfinazioni perché permette di verificare, ancor prima di recarsi sul posto, quali fabbricati d'impianto sono ancora esistenti e/o modificati.